FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it

DIRSTAT
FIALP
UNSA
per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)

Circ. 48/2026 Roma, 17 novembre 2026

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

CONFSAL-UNSA SCENDE IN PIAZZA

CONFSAL-UNSA preoccupata per alcuni provvedimenti presenti nella Legge di Bilancio in discussione che penalizzano i servizi della P.A. e, conseguentemente, i lavoratori che già vivono situazioni ai limiti della decenza con sempre maggiori rischi di aggressioni e denunce, scende in piazza.
Lo fa unitamente ai colleghi della Sanità **CONFSAL-FIALS** perché anche quei servizi sono particolarmente importanti per tutti i cittadini e, ovviamente, perché l'esecutivo non ha dato risposte esaustive né rassicurazioni tali da evitare un'escalation della nostra azione di mobilitazione.
Come sempre, non guardiamo il colore politico del Governo di turno ma gli interessi dei lavoratori in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione e cittadini di questo Paese, più in generale dei bisogni dei più deboli.
Questo è il Sindacato Autonomo dell'INAIL CONFSAL-UNSA
Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese

Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

MANOVRA FINANZIARIA E ACCORDO CGIL, CISL, UIL E CONFINDUSTRIA: I LAVORATORI NON POSSONO PAGARE IL PREZZO DELLE INTESE DI PALAZZO

Roma, 16.11.2026- La manovra finanziaria non risponde alle reali esigenze del mondo del lavoro e non restituisce dignità economica e professionale a milioni di lavoratrici e lavoratori del pubblico impiego.

Come CONFSAL-UNSA e FIALS esprimiamo una ferma contrarietà a un'impostazione economica che continua a eludere le questioni centrali, dalla valorizzazione delle professionalità, al superamento delle disparità economiche e normative tra i diversi comparti, fino alla tenuta del sistema con un adeguato turn over, che ancora una volta viene previsto al ribasso, mettendo ulteriormente in pericolo la capacità di offerta di servizi al Paese.

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

Serve una strategia concreta per restituire centralità al lavoro, che passi non solo dai rinnovi contrattuali da realizzare in tempi congrui, già all'interno della vigenza del contratto precedente, ma anche dalla valorizzazione dei salari accessori, componenti fondamentali del reddito complessivo individuale di ogni lavoratrice e lavoratore.

Difendere il lavoro significa anche difendere i servizi pubblici essenziali, a partire dalla sanità. Per questo il 5 dicembre ci sarà una manifestazione per cambiare la Legge di Bilancio alla quale parteciperà la Fials con una delegazione dell'UNSA. Riteniamo imprescindibile che la Legge di Bilancio affronti i nodi strutturali della sanità pubblica e di tutte le sue professionalità, prevedendo investimenti adeguati, ricambio generazionale in numero sufficiente e il riconoscimento del valore di chi garantisce ogni giorno il diritto alla salute dei cittadini. Il servizio sanitario pubblico si regge sul lavoro di donne e uomini a cui spettano retribuzioni dignitose, contratti rinnovati e condizioni di lavoro all'altezza della loro responsabilità.

Altrettanto netta è la nostra posizione sull'accordo sottoscritto da CGIL, CISL, UIL e Confindustria. Non si può costruire il futuro delle relazioni sindacali attraverso intese che vogliono consolidare un sistema di rappresentanza chiuso, nel quale il pluralismo sindacale è trattato come un elemento marginale anziché come una ricchezza democratica. La rappresentanza non può essere proprietà esclusiva di pochi soggetti.

La democrazia sindacale si fonda sulla libertà di organizzazione, sulla partecipazione e sul riconoscimento del consenso effettivo dei lavoratori. Le Intese che pretendono di parlare a nome di tutti, ma non garantiscono pari dignità e pari opportunità a tutte le organizzazioni sindacali legittimamente presenti nei luoghi di lavoro, si ritrovano lontane dalla democrazia. Il pluralismo sindacale non è un problema da risolvere: è un diritto da difendere.

Chiediamo un sistema di relazioni sindacali realmente democratico, nel quale nessuna organizzazione che rappresenti chi lavora venga esclusa o marginalizzata. Non siamo disponibili a firmare cambiali in bianco, né a subire modelli di rappresentanza costruiti a danno di chi tutela i lavoratori e, di conseguenza, dei lavoratori stessi.

Il Segretario Generale
CONFSAL-UNSA
Massimo Battaglia

Il Segretario Generale
FIALS
Giuseppe Carbone

FEDERAZIONE confsal UNSA 1954

FIALS Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità



MANOVRA FINANZIARIA E ACCORDO CGIL, CISL, UIL E CONFINDUSTRIA: I LAVORATORI NON POSSONO PAGARE IL PREZZO DELLE INTESE DI PALAZZO

Roma, 16.11.2026 – La manovra finanziaria non risponde alle reali esigenze del mondo del lavoro e non restituisce dignità economica e professionale a milioni di lavoratrici e lavoratori del pubblico impiego.

Più risorse
Più personale
Più servizi
per i cittadini

Come **CONFSAL-UNSA e FIALS** esprimiamo una **ferma contrarietà** a un'impostazione economica che continua a eludere le questioni centrali, dalla valorizzazione delle professionalità, al superamento delle disparità economiche e normative tra i diversi comparti, fino alla tenuta del sistema con un adeguato turn over, che ancora una volta viene previsto al ribasso, mettendo ulteriormente in pericolo la capacità di offerta di servizi al Paese.
Criticità anche sul fronte pensionistico: è necessario riconoscere l'adeguamento delle pensioni al caro vita. I Pensionati, dopo anni di contribuzione, non possono subire il costo della manovra.

Serve una strategia concreta per restituire **centralità al lavoro**, che passi non solo dai rinnovi contrattuali da realizzare in tempi congrui, già all'interno della vigenza del contratto precedente, ma anche dalla valorizzazione dei **salari accessori**, componenti fondamentali del reddito complessivo individuale di ogni lavoratrice e lavoratore.



Difendere il lavoro significa anche difendere i servizi pubblici essenziali, a partire dalla sanità. Per questo il **5 dicembre** ci sarà una **manifestazione per cambiare la Legge di Bilancio** alla quale parteciperà la **Fials** con una delegazione dell'**UNSA**.

Riteniamo imprescindibile che la Legge di Bilancio affronti i nodi strutturali della **sanità pubblica** e di tutte le sue professionalità, prevedendo investimenti adeguati, ricambio generazionale in numero sufficiente e il riconoscimento del valore di chi garantisce ogni giorno il diritto alla salute dei cittadini. Il servizio sanitario pubblico si regge sul lavoro di donne e uomini a cui spettano retribuzioni dignitose, contratti rinnovati e condizioni di lavoro all'altezza della loro responsabilità.

Altrettanto netta è la nostra posizione sull'**accordo sottoscritto da CGIL, CISL, UIL e Confindustria.** Non si può costruire il futuro delle relazioni sindacali attraverso intese che vogliono consolidare un sistema di rappresentanza chiuso, nel quale il pluralismo sindacale è trattato come un elemento marginale anziché come una ricchezza democratica. La rappresentanza non può essere proprietà esclusiva di pochi soggetti.

La democrazia sindacale si fonda sulla libertà di organizzazione, sulla partecipazione e sul riconoscimento del consenso effettivo dei lavoratori. Le Intese che pretendono di parlare a nome di tutti, ma non garantiscono pari dignità e pari opportunità a tutte le organizzazioni sindacali legittimamente presenti nei luoghi di lavoro, si ritrovano lontane dalla democrazia. Il **pluralismo sindacale non è un problema da risolvere: è un diritto da difendere.**

Chiediamo un sistema di relazioni sindacali realmente democratico, nel quale nessuna organizzazione che rappresenti chi lavora venga esclusa o marginalizzata. Non siamo disponibili a firmare cambiali in bianco, né a subire modelli di rappresentanza costruiti a danno di chi tutela i lavoratori e, di conseguenza, dei lavoratori stessi.

5 dicembre 2026, FIALS e UNSA in piazza per l'efficienza della SANITA' PUBBLICA